

## La Schizofrenia che cos'è

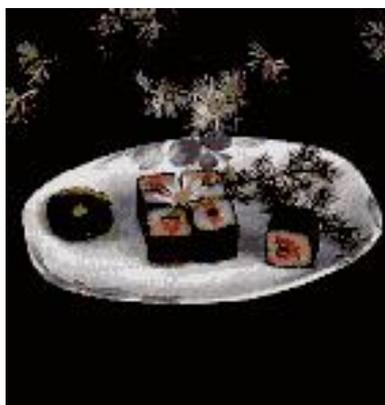
### Salute e Benessere

Inviato da : Adriana Vivo

Pubblicato il : 15/3/2024 10:10:00



**Cos'è la schizofrenia? Con il termine schizofrenia ci si riferisce a una malattia psichica caratterizzata da grave alterazione del comportamento della persona e disturbi della percezione (allucinazioni) e del pensiero (deliri). Le allucinazioni possono riguardare tutti gli organi di senso (udito, vista, olfatto, gusto e tatto)**



Le allucinazioni possono riguardare tutti gli organi di senso (udito, vista, olfatto, gusto e tatto) per cui il paziente sente voci, piuttosto che vede oggetti e persone inesistenti, sente odori che non sono presenti nell'ambiente e ha la sensazione di toccare cose che in realtà non esistono. Le allucinazioni uditive sono di gran lunga quelle più comuni e caratteristiche della schizofrenia. I deliri consistono in un'alterazione del pensiero tale per cui il paziente si costruisce una convinzione personale falsa, basata su deduzioni non corrette della realtà esterna. Tali convinzioni, anche se non trovano conferma nell'opinione unanime condivisa, sono fermamente sostenute dal paziente schizofrenico anche di fronte a prove incontrovertibili in merito e evidenza del contrario. I deliri, che si dividono in base al contenuto (persecutori, di gelosia, bizzarri, di controllo...) connotano un'alterazione del rapporto del paziente con la realtà.

A che età esordisce la schizofrenia?

La malattia esordisce in media nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 30 anni.

Circa l'1% della popolazione è affetta da schizofrenia.

# La Schizofrenia che cos'è

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11330>

---



Quali sono le fasi della schizofrenia?

## Fase prodromica

Stadio in cui il soggetto comincia a rendere meno del punto di vista scolastico o lavorativo e si avvia verso un impiegabile ritiro sociale e abbandono delle relazioni interpersonali. In questa fase si impoverisce la sua capacità di comunicare che comincia a avere comportamenti "strani", così come definiti spesso dai familiari. Tuttavia, tutti i sintomi della fase prodromica non sono sufficienti per fare diagnosi di schizofrenia e sono spesso riconosciuti dopo che la patologia esordisce in fase acuta.

## Fase acuta

Caratterizzata dai cosiddetti "sintomi positivi", cioè deliri e allucinazioni. Oltre ad essi in fase acuta sono presenti alterazioni del linguaggio (eloquio disorganizzato) e sintomi negativi cioè appiattimento dell'affettività (scarso contatto visivo, scarsità della gestualità espressiva, ...), compromissione della cura e dell'igiene, scarsi interessi. Questi sintomi sono allarmanti e conducono all'intervento medico.

## Fase residua

In questa fase i sintomi della fase acuta sono attenuati o assenti.

Resta il fatto che la schizofrenia è una malattia cronica che va incontro a ricattizzazioni periodiche durante il corso della vita dell'individuo.

Quali sono le cause?

Le basi biologiche della schizofrenia rimangono oscure. Tuttavia, in una zona specifica del cervello (la via mesolimbica) i neuroni utilizzano un mediatore chimico che si chiama dopamina per scambiarsi le informazioni. Nei pazienti schizofrenici in quest'area del cervello deputata al controllo delle emozioni e del pensiero, si assiste a un aumento dei livelli di dopamina rispetto ai valori

# La Schizofrenia che cos'è

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11330>

---

fisiologici. Questo eccesso di neurotrasmettitore causerebbe i sintomi positivi.

Contemporaneamente in un'altra zona del cervello (area mesocorticale) si assisterebbe a una diminuzione della dopamina che causerebbe i sintomi negativi.

Qual è il trattamento a disposizione dei pazienti schizofrenici?

Attualmente la schizofrenia è trattata con i farmaci antipsicotici che agiscono secondo diversi meccanismi sui sintomi positivi, su quelli negativi o su entrambi.

Oltre al trattamento farmacologico, importante specie nelle fasi meno critiche della malattia, è importante anche l'intervento psicoterapeutico (soprattutto la terapia cognitivo-comportamentale). Inoltre è importante dare al paziente un supporto per recuperare il suo ruolo sociale (lavoro, vita affettiva, relazioni interpersonali).

Senza essi è probabile che la patologia diventi cronica e che diminuisca la qualità di vita del paziente.

A